

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
18	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	04/02/2016	CAVALLARO PROPONE LA CONFERENZA DEI SINDACI CON OLIVERIO E CALIGIURI PER INVERTIRE LA TENDENZA	2
	Cn24.tv	03/02/2016	SANITA': CAVALLARO (CISAL) PROPONE UN TAVOLO DI CONDIVISIONE PER SUPERARE LE CRITICITA'	3
	Unpost.it	03/02/2016	VIBO. SANITA', CAVALLARO (CISAL) PROPONE CONFERENZA DEI SINDACI CON OLIVERIO E CALIGIURI PER UN PROG	5
Rubrica Cisl: stampa				
37	Il Sole 24 Ore	04/02/2016	SCIOPERO E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, INELUDIBILE IL CONFRONTO TRA LE PARTI	8
12	Ciociarria Editoriale Oggi	04/02/2016	SI INAUGURA STAMATTINA IL 37° ANNO ACCADEMICO	10
9	Il Gazzettino - Ed. Padova	04/02/2016	TRASPORTI, ACCORDO BUSITALIA-SINDACATI	11
26	Il Mattino di Padova	04/02/2016	BUS, TURNI MODIFICATI SINDACATI SODDISFATTI E NIENTE PIU' SCIOPERO	12
9	Il Quotidiano del Sud	04/02/2016	PROTEZIONE CIVILE, GIORNO DI TENSIONE	13
9	La Nuova Sardegna	04/02/2016	LA CGIL: ASSENTI ALLA MARCIA ORGANIZZATA SENZA UNA LOGICA	14
17	La Riviera	04/02/2016	STIPENDIO DECURTATO (A LORO INSAPUTA) DEL 20% A TUTTI GLI ORCHESTRALI	15
Rubrica Cisl: web				
	Ilsannioquotidiano.it	04/02/2016	AMTS, I SINDACATI INCONTRANO CUOMO E I CURATORI FALLIMENTARI	16
	Avolanews.it	03/02/2016	SIRACUSA, "SALVE" LE 12 GUARDIE GIURATE DEL TRIBUNALE: DA LUNEDI' SONO TORNATE AL PALAZZO DI GIUSTIZ	17
	Cittadellaspezia.com	03/02/2016	POLVERE DI CARBONE, IL COMUNE RILANCIA IL MONITORAGGIO	18
	Cittadellaspezia.com	03/02/2016	SICUREZZA MEZZI ATC, SINDACATI A CONFRONTO	21
	Gazzettadelsud.it	03/02/2016	PROTEZIONE CIVILE LAVORATORI IN PROTESTA	23
	Ilvaglio.it	03/02/2016	FALLIMENTO AMTS, I SINDACATI HANNO INCONTRATO GIUDICE E CURATORI	24
	Infosannionews.it	03/02/2016	AMTS, LE OO.SS. CGIL, CISL, UIL E CISAL INCONTRANO IL GIUDICE DELEGATO DEL FALLIMENTO, MICHELE CUOCO	25
	Laprovinciadelsulcisigliesiente.com	03/02/2016	IL SEGRETARIO DELLA CISL FABIO ENNE REPLICA AL SEGRETARIO DELLA CGIL ROBERTO PUDDU, LE DUE SIGLE SIN	26
	Ntr24.tv	03/02/2016	AMTS, SINDACATI A CONFRONTO CON I CURATORI FALLIMENTARI. BOSCO: "SI TROVI ALTERNATIVA PER AFFIDARE S	28
	Pachinonews.it	03/02/2016	SIRACUSA, "SALVE" LE 12 GUARDIE GIURATE DEL TRIBUNALE: DA LUNEDI' SONO TORNATE AL PALAZZO DI GIUSTIZ	29
	Repubblica.it	03/02/2016	PENSIONI, CHIAMATA A DECIDERE LA CONSULTA	31
	Sardanews.it	03/02/2016	IL SEGRETARIO DELLA CISL FABIO ENNE REPLICA AL SEGRETARIO DELLA CGIL ROBERTO PUDDU, LE DUE SIGLE SIN	32
	Siracusanews.it	03/02/2016	SIRACUSA, "SALVE" LE 12 GUARDIE GIURATE DEL TRIBUNALE: DA LUNEDI' SONO TORNATE AL PALAZZO DI GIUSTIZ	34
	Strill.it	03/02/2016	PROTEZIONE CIVILE - MANIFESTAZIONE CONTRO SMANTELLAMENTO SEDI DI CROTONE E VIBO	36
	Teleborsa.it	03/02/2016	PENSIONI, CHIAMATA A DECIDERE LA CONSULTA	37
	Veronaeconomia.it	03/02/2016	AL VIA, ENTRO LA FINE DI FEBBRAIO, IL NUOVO SERVIZIO DI VENDITA DEI BIGLIETTI A BORDO DEGLI AUTOBUS	38
	Amaregaeta.wordpress.com	02/02/2016	LAVORO MARITTIMO, FOCUS DELLA CAPITANERIA DI TORRE DEL GRECO SU SALUTE E SICUREZZA	40

SOFFERENZE NELLA SANITÀ

Cavallaro propone la Conferenza dei sindaci con Oliverio e Caligiuri per invertire la tendenza

DEL "pianeta sanità" torna ad interessarsi il leader nazionale della **Cisal**, Francesco Cavallaro, proponendo la convocazione di una Conferenza dei sindaci allargata al presidente della giunta regionale Mario Oliverio e alla neo dirigente generale dell'Asp, Angela Caligiuri, al fine di porre le basi per un progetto di inversione di tendenza del comparto.

«Forse - rileva il sindacalista - è giunto il momento che attorno al problema sanità vibonese si apra un nuovo e qualificato confronto, possibilmente a 360 gradi, per dare un minimo di sensazione che le criticità che da tempo attraversa questo delicato settore della vita pubblica sono attenzionate da tutti: addetti ai lavori e non. In particolar modo dai cittadini che probabilmente hanno perso ogni speranza sulla necessità di ripristinare la "normalità" nel circuito sanitario vibonese».

Ed è per questo motivo che, a giudizio di Cavallaro, è strettamente necessario ripartire per mettere insieme un progetto di condivisione sull'obiettivo che occorre raggiungere in ogni caso non fosse altro che per favorire il sempre più pericoloso pensiero di chi vuole che la sanità vibonese vada a rotoli e finisca la sua funzione riversan-

do ogni tipo di attenzione ed interesse verso Catanzaro, con l'intenzione, ovviamente, di relegare Vibo Valentia a sede di un modesto presidio di "primo intervento".

Una premessa, questa, che secondo il leader della **Cisal** serve a porre in piedi una serie di «importanti ed inderogabili quesiti che vanno dalla utilità di domandarsi subito cosa si vuole fare della sanità pubblica vibonese visto che i segnali provenienti dai piani alti della Cittadella Regionale sono tutt'altro che incoraggianti e privi di ogni speranza di ripresa. Cosa si pensa di chi opera e offre ogni tipo di attenzione e coinvolgimento non solo professionale e di grande portata umana verso i pazienti - rileva ancora - è nella conoscenza di tutti e passa attraverso le mancate scelte». E per l'occasione, Cavallaro, parte da un dato che definisce incontrovertibile: «A Reggio Calabria, a Cosenza, a Catanzaro e a Crotone i direttori generali nominati di recente sono tutti espressione della professione locale. A Vibo Valentia è stata nominata Angela Caligiuri sul cui percorso professionale nulla da obiettare ma è giusto che non passi inosservato che ancora una volta la classe dirigente locale ha subito una ennesima ed ingiustifi-

cata penalizzazione. A questo punto è augurabile che lo schiaffetto non abbia a proseguire anche sulle nomine di direttore sanitario aziendale e direttore amministrativo perché sarebbe una scelta molto ma molto discutibile».

Volgendo lo sguardo al futuro Franco Cavallaro pone una serie di questioni. Si dice innanzitutto d'accordo sull'idea di convocare nella sala consiliare di Palazzo "Luigi Razza" il presidente della Regione Calabria Mario Oliverio e il nuovo dg dell'Asp di Vibo Valentia per discutere sul futuro della sanità vibonese (soprattutto dell'interminabile e per certi versi ormai ironicamente stucchevole vicenda del nuovo ospedale) anche se «è evidente che la organizzazione di una Conferenza dei sindaci della provincia comprenderebbe meglio le ragioni di una discussione e dello studio di un progetto capace di inventarsi un nuovo modo di fare sanità in un territorio che soffre inesorabilmente l'isolamento dalla classe dirigente che decide. Ecco perché riparlare di progetto per una sanità più all'altezza dei bisogni della popolazione - conclude il massimo dirigente della **Cisal** - è un obbligo per tutti e ogni assenza ad un tavolo comune di confronto diventa ingiustificata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Cavallaro, leader nazionale della **Cisal**

4XHVVWR VLWR R JOL VWUXPHQWL WHUJL XWLLOLJJDWL VL IDYYD \$FFRQ GL FRRNL

&\$/%5,\$ &\$7\$1=\$52 &26(1=\$ &52721(5(**,2 9,%2 (9(17, 9,'(2 58%5,&+(

5XVVR IXVLRQH YDC
OD VLEDULWLGH

\$XWR EORFFD
QHYH \$QDV I
DXWRPRELOL
VHJQDODWL D

)LQDQJLDPHQ
VX WHUUHQ
7UXIID DOO1\$
GHXQGFH

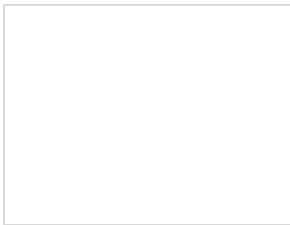
,VLV SUHVXQ'
DUUHVVDWR D
FRQYDOLGD O

)DWWXUH IDO'
RWWHQHUH Y
ILVFDOL VFRS
D]LHQGH 3FDL

6DQLWj &DYDOODUR &LVDO SI FRQGLYLVLQRH SHU VXSHUDUH

FHUF

)(%%5\$,2 | 9,%2 9\$/(17,\$\$1,7-



3)RUVH q JXQWR LDDWRRPHQRV D OF KSH REOH I
VL DSUD XQ QXRYR H TXDOSRLVFLVROPRIQW
SHU GDUH XQ PLQLPR GL VHQVDJLRQ
DWWUDYHUV D TXHVWR GHOLFDR VHWR
GD WXWWL DGGHWWL DL ODYR JLDQFI
&DYDOODUR SHU GHOOD &LVDO GL 9LER 9

3,Q SDUWLFRODU PRGR GDL FLWWDGLQL
VSHUDQJD VXOOD QHFHVVLWj GL ULSI
VDQLWDULR YLERQVH (G\$U\$VW JTXH VDRF
VLFXUDPHQWH RFFRUUH ULSDUWLUH

)UDQFHVFR &DYDOODUR

FRQGLYLVLQRH VXOODRELHWWLYR FKH RFFRUUH UDJLXQJHUH
SHULFRORVR SHQVLHUR GL FKL YXROH FKH OD VDQLWj YLERQH
WLSR GL DWWHQJLRQH HG LQWHUHVH YHUVR &DWDQJDUR

&RQ OJLQWHQJLRQH RYYLDPHQWH GL UHOHJDUH 9LER 9DOHQWL
SUHPHVVD TXDQWR GHWR VRSUD FKH VHUYH D SRUWH LQ SI
YDQQR GDOOD XWLLOLWj GL GRPDQGDUVL VXELWR FRVD VL YXF
SURYHQLHQWL GDL SLDQL DOWL GHOOD &LWWDGHOOD 5HJLRQD
ULSUHV D

&RVD VL SHQVD GL FKL RSHUD H RIIUH RJQL WLSR GL DWWHQJLI
SRUWDWD XPDQD YHUVR L SDJLHQWL q QHOOD FRQRVHQJD GL W

3DUWLDPR GD XQ GDWR5HQFR &LDFOMHEUWLDE LD H& RDVHQJD D &DGL
JHQHUDOH QRPLQDWL GL UHFHQWH VRQR WXWWL HVSUHVVLQRH

\$ 9LER 9DOHQWLD q VWDWD QRPLQDWD OD GRWW VVD \$QJHOD &
PD q JLXVWR FKH QRQ SDVVL LQRVVHUYDWR FKH DQFRUD XQD Y
HG LQJLXVWLILFDWD SHQDOLJJDJLRQH

(J DXJXUDELOH FKH OR VFKLDIIHWWR QRQ DEELD D SURVHJLU
GLUHWWRUH DPPLQLVWUDWLYR SHUFKp VDUHEEH XQD VFHOWD P

(SHU OJLPPHGLDWR IXWXUR " 'JDFFRUGR VXOODJLGH GL FRQ
3UHVVLGHQWH GHOOD 5HJLRQH &DODEULD ODULR 2OLYHULR H LO
GHOOD VDQLWj YLERQVH VRSUDWXWWR QXRYR RVSHGDOH PD
VLQGDFL GHOOD SURYLQFLD FRPSUHQQHUHEEH PHJOLR OH U
FDSDFH GL LQYHQWUVDL XQ QXRYR PRGR GL IDUH VDQLWj LQ X
FODVVH GLULJHQWH FKH GHFLGH

(FFRFRQFOXGH LO OHD GSHU GFHQ ODLSRUDWUVRGSHU XQD VDCI

\$/75(127,=,('\$/ 7(0\$

&LVDO VDQLWj G
FROODVVR
JLXQR

1XUVLQG &LVDO I
ORULQGR \$QWRQ
VXSHUDUH OJHP
OXJLR

6DQLWj 7URSHD
DG XQ RVSHGDOH
SURSULD LGHQWI
QRYHPEUH

6DQLWj &LVDO 9LER OD Q
OLFHOI XQD VILGD VXO UL
RWWREUH

&LVDO VXOODRVS
6FRSHOOLWL SDV
VHWWHPEUH

ELVRJQL GHOOD SRSRODJLRQH q XQ REEOLJR SHU WXWWL H I
LQJLXVWLILFDWD '

&RQVL&OL 7ZHHW < 5,352'8=,21(5,6(5

&RPPHQW&1 79 (QWL

&RQVLJOLD&RQGLYLGL 2UGLQD GDO

,QLJLD OD GLVFXVVLRQH

\$1&+(6&&1 79

&+(&26 È 48(6

&URWRQH 6HOJLRQH 3U
ORQGR ,WDOLD

&DVWURYLOODUL FHVWLC
DUHH FLWWDGLQH

FRPPHQWRJLRUQR ID

FRPPHQWRJLRUQR ID

NDUR G DSD]]]]]]LLLLLLLLLLLLL
JLR LSQIL F BTXHG MOORF S BH
QGUDQ JSKHWDQ WLVVLLPFDQ

LUHQ % HOOLMQL PLD MSLYSX U
VHPS OFL FHL FVHLOWHL SGHGLL
ODY RQRDU LH QFHV V DQBUE

,WDORV WUDM XWUDVIHULP
UHSHDUFKHR GRURWRQH

&\$0%, 2/ TXOWLPQWGHJQ
3HQWDJ*RUODGRQGDQIQD

FRPPHQWRJLRUQL ID

FRPPHQWRPHVH ID

6DYHULR YGD GRPDQGD Q
VSRQWDQHD \$OORUD S
EURQJL GL 5LDFH D .URW

\$QLHQRD DFFRUGR
IDUDJH FDVDORV RLRKLDU
DQWHFHVHWRJUDPIRDV

! ,VFULYLWL\$JLXQJL 'LVTVX DO WXR VILWRDZHE

1 ETTI 8 S
4 VIRHM 1 ETTI
- RHMGE ^MSRM
7 YFMXS &VS[WI



OL SLDFH TXHVWD 3DJLQCFUL

'L FKH WL SLDFH SULPD GL W

813267,7 :(%



6X TXHVWR VLWR XWLOLJLDPR FRRNLH WHFQLFL H SUHYLR WXR FRQVHQVR FRRNLH GL SURILODLRQH GL W
0DJJLRUL LQIRUPDLRQL &OLFFDQGR VX 2. R LQ XQ SXQWR TXDOVLV L GHOR VFKHUPR HIIHWWXDQGR
FRRNLN 0DJJLRUL LQIRUPDLRQL



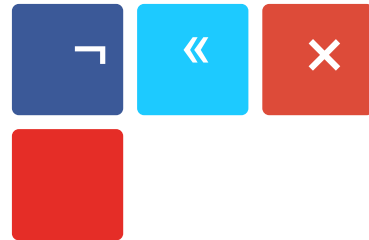
+20(3\$' 5(**,2 &\$/\$ &\$/\$%)272 ,7\$/ , /((77(! 0(7(2 35,02 3, 58%5,& 6325 '21\$ 25 9,'(2 ^

%5(\$.,1* 1(:6 7DQVL UHSOLFD DC 3URFHVVR %HOOX /DYXUX ,Q \$SSHOOR DVVROWR *LRYDQ&



9LER 6DQLWc &DYDOODUR &LVDO
FRQIHUHQJD GHV VLQGDFL FRQ 2OL
&DOLJLXUL SHU XQ SURJHWWR GL L
GL WHQGHQJD

3XEEOLFHDWRRIHE GDQHZJ&RPPHQWLDJ
&LV DODQFHVFR FVYQWDRR DOHQWLD



OL SLDQRQGLKLG G+1 <

9LER 9DOHQWLD)RUVH q JLXQWR LO FRPHQWR FKH DWWRUQR DO SUREOHPD
VDQLWj YLERQHVH VL DSUD XQ QXRYR H TXDOLILFDWR FRQIURQWR SRVVLELOP
JUDGL SHU GDUH XQ PLQLPR GL VHQVDJLRQH FKH OH FULWLFLWj FKH GD WHPSR
TXHVWR GHOLFDRVH VHWWRUH GHOOD YLWD SXEEOLFDRVQR DWWHQJLRQDWH GD
ODYRUL H QRQ ,Q SDUWLFRDU PRGR GD FLWWDGLQL FKH SUREDELOPHQWH KDQ
VSHUDQJD VXOOD QHFHVVLWj GL ULSULVWLQDUH OD 3QRUPDOLWj' QHO FLU
YLERQHVH (G q SHU TXHVWR PRWLYR FKH VLFXUDPHQWH RFFRUUH ULSDUWLUH S
LQVLPHH XQ SURJHWWR GL FRQGLYLVLQRH VXOO1RELHWWLYR FKH RFFRUUH U
RJQL FDVR QRQ IRVVH DOWUR FKH SHU IDYRULUH LO VHPSUH SL• SHULFRORVR
FKL YXROH FKH OD VDQLWj YLERQHVH YDGD D URWROL H ILQLVFD OD VXD IXJLRQH
RJQL WLSR GL DWWHQJLRQH HG LQWHUHVH YHUVR &DWDQJDUR &RQ O1
RYYLDPHQWH GL UHOHJDUH 9LER 9DOHQWLD D VHGH GL XQ PRGHVWR SUHVGLL
LQWHUYHQWR' 8QD SUHPHVVD TXDQWR GHWWR VRSUD FKH VHUYH D SRUHH LO
VHULH GL LPSRUWDQWL HG LQGHURJDELLOL TXHVWLW FKH YDQR GDOD XLWOLV
VXELWR FRVD VL YXROH IDUH GHOOD VDQLWj SXEEOLFDRVQR YLWWR F
SURYHQLHQWL GD SLDQL GL DOWL GHOOD &LWWDGHOD 5HJLRQDOH VRQ
LQFRUDJLDQWL H SULYL GL RJQL VSHUDQJD GL ULSUHV &RVD VL SHQVD GL
RIUH RJQL WLSR GL DWWHQJLRQH H FRLQYROJLPHQWR QRQ VROR SURIHVVLRQDOH
SRUWDWD XPDQD YHUVR L SDJLHQWL q QHOOD FRQRVFHQJD GL WXWWL H SDVVD
PDQFDWH VFHOWH 3DUWLDPD GD XQ GDWR LQFRQWURYHUWLELOH D 5HJJLR
&RVHQJD D &DWDQJDUR H D &URWRQH L GLUHWWRUL JHQHUDO QRPLQDWL GL UH
WXWWL HVSUHVVLQRH GHOOD SURIHVVLRQH ORFDOH \$ 9LER 9DOHQWLD q VWDW
GRWW VVD \$QJHOD &DOLJLXUL VXO FXL SHUFRUVR SURIHVVLRQDOH QXOOD GD R
JLXVWR FKH QRQ SDVVL LQRVVHUVDWR FKH DQFRUD XQD YROWD OD FODVVH GLUL
KD VXELWR XQD HQQHVLPD HG LQJLVWLILFDWD SHQDOLJJDJLRQH (1 DXJUDE
VFKLDIIHWWR QRQ DEELD D SURVHJXLUH DQFKH VXOOH QRPLQH GL GLUHWWR
DJLHQGDH H GLUHWWRUH DPPLQLVWUDWLYR SHUFKp VDUHEEH XQD VFHOWD PRO
GLVFXWLELOH (SHU O1LPPHGLDWR IXWXUR " '1DFFRUGR VXOO1LGHD GL FRQ
VDOD FRQVLOLDUH GL 3DODJ1R 3/XLJL 5DJJD' LO 3UHVLGHQWH GHOOD 5HJJLRQH
ODULR 2OLYHULR H LO QXRYR GJ GHOO1\$VS GL 9LER 9DOHQWLD SHU GLVFXWH
GHOOD VDQLWj YLERQHVH VRSUDWXWWR QXRYR RVSHGDH PD q HYLGH
RUJDLJJDJLRQH GL XQD &RQIHUHQJD GHV VLQGDFL GHOOD SURYLQFLD FRPSUH
PHJOLR OH UDJLRQL GL XQD GLVFXVVLQRH H GHOR VWXGLR GL XQ SURJHW
LQYHQWUDUVL XQ QXRYR PRGR GL IDUH VDQLWj LQ XQ WHUULWRULR
LQHVURDELOPHQWH O1LVRODPHQWR GDOD FODVVH GLULJHQWH FKH GHFLGH
ULSDUODUH GL SURJHWWR SHU XQD VDQLWj SL• DOO1DOWHJJD GHV ELVRJQL GH
q XQ REEOLJR SHU WXWWL H RJQL DVVHQJD DG XQ WDYROR FRPXQH GL FRQIURQ
LQJLVWLILFDWD

* / , 8 / 7 , 0 ,
\$ 57 , & 2 / ,

&RPPLVVDUL
37HFQLV' 5XS
UDVVLFXUD (C
VX UHDOJJD
QXRYL 2VSHC
6LEDULWLGH
3LDQD GL *LF

&DODEULD 3
FLYLOH UHJL
UHSOLFDR DO
DWDFFD ©
3URFXUD H &
&RQWL^a

3URFHVVOR %
/DYXUX ,Q
DVVROWR *LF
&LQLRQH 3SH
FRPPHVVR LI

)UDQFHVFR &DYDOODUR
6HJUHW DULR JHQHUDOH
&LVDO

&DUQHYDOH
SURJUDPPD C
JLRQLIHVWE
SLDJJD *DULE
&RUVR H 9LO
&RPXQDOH

6L q

ÿ \$UWLFRO R 3 \$UWLFRO R €
&RVHQJD 3U &RVHQJD ,C
DO YLD LO FI \$UDQMXHJ
SURSRVWH X %HHWKRYH
XQ VLQJROD SHU LO
\$POHWR DSSXQWDF
VWDJLRQH C

LQVHGLDWD
&RPPLVLRQ
UHJLRQDOH I
µGGUDQJKHW
&DODEULD

), 81\$ '21\$=,21(\$ 1(::

7UDC

\$UWLFRO L UHFHQWL R FRUUDODWL

2SHUDJLRQH
OLD IDOVR F
YHUJLQH GJR
LQ ,WDO\ SF
*XDUGLD GL
3XJOLD &DO
8PEULD

9LER 9LER ,QWHU' &RQYH
9DOHQ' 9DOHQ' GHOOD 8QLYHU
1HVFL ,Q FDV VXOOD í\$OLJK
0 6 í XQD SUHVH' &LVDO
)DO\ 0HHW & SLVWR' GHO YF IDYRUL
ROL VRQR ROWUH í, DVSLUI
UHDOW PXQLJL SURFH' FXOWX
VHTXHVWUL DXWRQ GD JXH GLVFLS ODYRU
0 6 ©)DUH GDO &DUDEI LQ VDG VWUDQ
OXFH SHU GL 0RYLPH DUUHV' m6RQR LWDOLI
QRVWUR RUR VWHO SDGUH IDOOLP
&RPI ILJOLR GL XQE
\$GD EXRQD
6PL\ FRPXQI
SXz

5(&(17,3232/\$5&200(17,

,O &RPPLVVDUI
5XSHUWR UDVV
VX UHDOLJJDJLI
2VSHGDOL GHO
GHOOD 3LDQD
3XEEOLF DWR PHU IHE

VHTXHVWUL
0 6 ©)DUH
OXFH SHU GL
QRVWUR RUR

&DODEULD 3UF
UHJLRQDOH 7C
DFFXVH H DWW
3URFXUD H &RL
3XEEOLF DWR PHU IHE

&RPI
\$GD
6PL\
SXz
FDPELDUYL C

3URFHVV R %HO
\$SSHOR DVVR
&LOLRQH SHU
FRPPHVVR LO I
3XEEOLF DWR PHU IHE

&RPPHQWD O DUWLFRO R

3DU

[] 1DPH

&DVHUWD /f
*LRYDQQL OX
ULVSRQGH D
GHSXWDWD C
)HGHUDFD 'LI

[] (PDLO

[] :HEVLWH

(VFDODWLRQ
LQWLPLGDJLI
/DPHJLD 7HUI
SUHVLGHWF

[]

Sciopero e Trasporto Pubblico Locale, ineludibile il confronto tra le Parti

Appare evidente come l'attività di prevenzione, svolta dalla Commissione ex ante, il cui obiettivo finale è quello di impedire che lo sciopero possa determinare un rilevante pregiudizio al diritto costituzionale alla libertà di circolazione dei cittadini utenti, dimostri, ancora una volta, la propria efficacia, dal momento che tutte le astensioni irregolari sono state tempestivamente revocate o correttamente riproclamate nel rispetto della legge e della disciplina di settore. In questa ottica, inoltre, è giusto rilevare che, come in passato, anche nel 2014 le Associazioni datoriali, le Aziende e le Organizzazioni Sindacali hanno ancora una volta dimostrato senso di responsabilità e rispetto per il ruolo rivestito dall'Organo di garanzia, nel contemperamento dei diritti costituzionalmente garantiti. È l'autorevole parere espresso nella Relazione annuale 2015 dalla Commissione di Garanzia sugli scioperi, in relazione all'andamento della conflittualità e alle cause d'insorgenza del conflitto nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale. Banco di prova d'eccellenza per giudicare l'efficacia della legge 146 del 1990, e le successive modifiche, destinata a regolamentare lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, la valutazione della Commissione dimostra la validità dell'impianto legislativo regolatorio della materia – uno dei più rigidi d'Europa – che si dimostra sufficientemente garantista rispetto al contemperamento dei diritti di sciopero, della mobilità e dei diritti dei terzi costituzionalmente tutelati.

Sulla stessa linea, le dichiarazioni del Presidente della Commissione di Garanzia Roberto Alesse, che nella sua più recente Relazione, pur concordando sull'opportunità di aggiornare l'attuale assetto normativo, auspica una semplice integrazione piuttosto che una

modifica sostanziale dell'intero quadro legislativo sullo sciopero: *“Non resta che esprimere un giudizio fortemente positivo sull'impianto complessivo della legge 146 del 1990, la quale, purtroppo, proprio perché è stata concertata, all'epoca, in una logica di intelligente regolamentazione del conflitto, continua a reggere bene all'usura dei tempi, nonostante, ovviamente, ci sia stata e vi sia ancora la necessità di intervenire, in sede legislativa, per adeguarla alle esigenze convulse dei tempi che viviamo”*. Anche i numeri sono confortanti, in merito alla bontà della normativa vigente in materia: nel 2013, 2014 e 2015 sono state rispettivamente proclamate 392, 349 e 324 astensioni collettive dal lavoro, di cui se ne sono revocate 74 il primo anno, 94 il secondo e 44 il terzo. La legge, evidentemente, funziona.

Appare a questo punto sospetta l'enfaticizzazione di recenti episodi di sciopero nei servizi pubblici essenziali posta in essere da ambiti mediatici e politici a spese del sindacato e dei lavoratori.

Profili inquietanti sembrano emergere, in parallelo, dalla logica, ben lontana dallo spirito costituzionale dell'articolo 40 e apparentemente orientata alla soppressione di ogni forma di manifestazione del dissenso, che anima i tre disegni di legge, attualmente in esame al Senato, sui servizi pubblici essenziali e in particolare sul Trasporto Pubblico Locale: 550, firmatario Di Biagio; 1286, primo firmatario Sacconi; 2006, primo firmatario Ichino.

Risulta quantomeno semplicistico considerare la riduzione del conflitto sociale obiettivo perseguibile per legge, anziché attraverso il miglioramento del dialogo tra i principali protagonisti delle relazioni industriali. Emblematico, in tal senso, il caso del Trasporto Pubblico Locale, dove vige una spaventosa frammentazione aziendale prima che sindacale;

dove si è giunti al rinnovo del contratto collettivo dopo oltre sette anni di attesa, senza precedenti nella storia; dove le parti datoriali si trovano sempre più spesso nella strutturale incapacità di corrispondere le retribuzioni ai propri dipendenti. Dove, paradossalmente, il Governo stabilisce regole, quali il DPCM del marzo 2013 relativo al Fondo Nazionale dei Trasporti, che poi non rispetta, in primis in merito alle tempistiche di conferimento delle risorse economiche promesse.

Questo il quadro in cui sono maturate proposte quali la “dichiarazione di adesione individuale preventiva”, che, oltre a costituire un'evidente limitazione alla libertà del diritto di sciopero e una violazione della privacy del lavoratore, costituirebbe una sorta di intimidatoria e dissuasiva “anagrafe degli scioperanti”.

Un attacco diretto alle organizzazioni sindacali autonome sarebbe rappresentato invece dall'introduzione della verifica della rappresentatività sindacale e dei referendum preventivi, quale presupposto per proclamare astensioni collettive dal lavoro. In ogni caso il principio maggioritario invocato, e il concetto di rappresentatività, unitamente alla precisa volontà di individuare i soggetti negoziali, sono stati ampiamente regolati dall'accordo del 14 gennaio 2013 al quale hanno aderito ben 31 organizzazioni sindacali, non soltanto confederali.

L'inasprimento del sistema sanzionatorio, oltre a fare salve ed esentare da responsabilità le controparti datoriali, introdurrebbe poi un'ulteriore meccanismo dissuasivo ed intimidatorio nei confronti di chi aderisce allo sciopero. Una vera e propria contraddizione in termini, infine, lo “sciopero virtuale”, che priverebbe il diritto di sciopero di tutti i suoi contenuti.

In realtà, oggi, grazie alla legge e all'evoluzione giurisprudenziale della Commissione di Garanzia, il diritto di sciopero nei trasporti pubblici si può considerare già ampiamente regolamentato. In particolare, con la Delibera 02/13 la Commissione nel settore del TPL vincola i soggetti interessati al rigido rispetto di norme inerenti procedure quali raf-

freddamento, tentativo obbligatorio di conciliazione, tempi di preavviso e di revoca, prestazioni indispensabili e servizi minimi, periodi di franchigia, concomitanza con altri settori, ecc. Procedure obbligatorie cui spesso si sommano le ordinanze di differimento del Ministro dei Trasporti, che, in forza dell'art. 8 della legge 146/90, affievoliscono in misu-

ra significativa l'efficacia dell'azione di sciopero. L'amara realtà è che, così com'è configurata, l'astensione collettiva dal lavoro si traduce in un onere a carico quasi esclusivamente dei lavoratori e dei cittadini. Sarebbe invece necessario introdurre norme orientate - anziché a comprimerne ulteriormente i contenuti, rendendo sempre più arduo per i sindacati rap-

presentare le istanze dei lavoratori - a prevedere forme di risarcimento agli utenti per i danni subiti e a introdurre meccanismi che inducano le parti datoriali, nell'interesse comune, all'individuazione di soluzioni concordate del conflitto in termini preventivi.

**Segreteria Nazionale
FAISA-CISAL**



**Confederazione Italiana
Sindacati Autonomi Lavoratori**

Via Torino, 95 - 00184 Roma
Tel. 06.3211627 - Fax 06.3212521
email: info@cisal.org - sito web: www.cisal.org

**CENTRO ASSISTENZA FISCALE
PER LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI**

 **CAF**



La soluzione ai tuoi adempimenti fiscali, su tutto il territorio nazionale.

MODELLO 730 - UNICO - F24
**MODELLO ISEE - RED
COMUNICAZIONI INPS**
**ASSEGNO DI MATERNITA
E AL NUCLEO FAMILIARE**
BONUS GAS - ENERGIA
**SUCCESSIONI - LOCAZIONI
COLF E BADANTI**
CALCOLO IMU - TASI

Sede legale: Via Plinio 21 - Roma
Tel. 06 684055 | www.cafcisal.it



Codice abbonamento: 125183



Cassino

Un bando da 6 milioni per Lettere

Le lettere di Cassino sono state... (text continues)



Al Natale di San Valentino
di beniamino noi

+ SOLE
+ AMORE
ACQUISTA 2 OCCHIALI
DA SOLE
1 € GRATIS

POINT VISION
OCCHIALI DA SOLE

125183

Codice abbonamento: 125183











































